

## La XXVI Giornata dei missionari martiri

Il 24 marzo 1980, mentre celebrava l'Eucaristia, venne ucciso monsignor Oscar A. Romero, vescovo di San Salvador. Sabato 24 si celebra la XXVI Giornata di preghiera e digiuno per i missionari martiri: infatti la data prende ispirazione da quell'evento sia per fare memoria di quanti lungo i secoli hanno immolato la propria vita proclamando il primato di Cristo e annunciando il Vangelo fino alle estreme conseguenze, sia per ricordare il valore supremo della vita che è dono per tutti. Fare memoria dei martiri è acquisire una capacità interiore di interpretare la storia oltre la semplice conoscenza. In occasione della Giornata venerdì 23 marzo si terrà a Lecco alle 21 una Veglia per i missionari martiri presso il Santuario della Vittoria. L'appuntamento è alle

20.45 da quattro luoghi diversi della città con un breve momento di preghiera: Ponte Kennedy (luoghi di dolore); Area mercato della piccola (luoghi dell'incontro); Centro accoglienza ferholt (luoghi di condivisione); Sagrato basilica San Nicolò (luoghi di carità). Invece a Milano, l'Aiuto alla Chiesa che soffre organizza sempre il 23 marzo alle 21, presso la chiesa di San Carlo al Lazzaretto (larghetto Fra Paolo Bellintani) con una serata di testimonianza e di musica dedicata ai cristiani in Iraq e al ricordo della figura di padre Ragheed Ganni, assassinato il 3 giugno 2007 nei pressi della chiesa dello Spirito Santo a Mosul, l'antica Ninive, dove era parroco. Durante la serata sarà distribuito un libro che ne ricorda il ministero, la missione e il martirio. Il programma di «Voci insieme per

i cristiani dell'Iraq» prevede una «meditazione in musica» con brani del compositore vivente Arvo Part, eseguite dal Coro da Camera di Varese e dal M<sup>o</sup> Giovanni Battista Mazza (organo). La serata si inserisce nel ciclo degli incontri quaresimali della parrocchia Santa Francesca Romana: il momento cardine sarà la testimonianza di don Karam Shamasha, sacerdote della Diocesi di Alqosh, Piana di Ninive (Mosul) sulla situazione dei cristiani in quella regione martoriata. Eventuali offerte libere saranno devolute a sostegno di un progetto internazionale di ricostruzione dei villaggi e degli edifici religiosi nella Piana di Ninive, un vero e proprio «Piano Marshall per l'Iraq» che ha visto la luce grazie agli sforzi congiunti delle locali Chiese calde, ortodossa e cattolica.

### «Diritti dell'uomo, diritti dei popoli»

Continua il seminario «Non c'è pace senza giustizia. Sentieri di pace nel dialogo ecumenico» in occasione del doppio anniversario del centenario della fine della Grande Guerra (1918) e dei 70 anni dalla costituzione del Ccc (Consiglio ecumenico delle Chiese) di Ginevra (1948). Gli incontri si tengono presso la Libreria Claudiana (via Francesco Sforza 12/a, Milano). Prossimo appuntamento lunedì 26 marzo, dalle 18 alle 19.30, «Diritti dell'uomo, diritti dei popoli». La Convocazione ecumenica internazionale per la pace (Seoul 1990), intervengono Daniela Di Carlo, Chiesa evangelica valdese e Alberto Vitali della Pastorale migranti della Diocesi di Milano. Coordinatore: Francesco Castelli (Cccm e Sae Milano). Ingresso libero.

domenica 8 aprile

## Ac in gara alla Milano Marathon

DI MARTA VALAGUSSA

L'Azione cattolica ambrosiana ha deciso di partecipare alla Milano Marathon dell'8 aprile. L'iniziativa, appuntamento fisso per la città metropolitana, promuove tantissimi progetti di solidarietà, proposti e sostenuti dalle diverse realtà che partecipano attivamente alla maratona. L'Azione cattolica ambrosiana in particolare vuole raccogliere fondi a sostegno di tutti coloro che parteciperanno all'Incontro mondiale delle famiglie, previsto per il prossimo mese di agosto a Dublino. In quell'occasione diverse famiglie di Azione cattolica saranno presenti per l'incontro con il Papa. L'Ac desidera accompagnarle non solo con la preghiera, ma sostenendo anche economicamente il loro viaggio.

Chiunque può partecipare come sostenitore di questo progetto, entrando a far parte delle staffette a disposizione dell'Azione cattolica ambrosiana. Ma non solo. Ogni gruppo può sfidarsi sul terreno sportivo, ma anche nel campo sociale, aprendo una pagina di raccolta fondi online su Rete del Dono. Chi raccoglierà più fondi, vincerà il premio come Top Fundraiser. La gara di solidarietà è già aperta, ma ci si può inserire in ogni momento e far partire la propria campagna di raccolta fondi, coinvolgendo amici, parenti, colleghi di lavoro e appassionati di corsa. È un'ottima occasione per divertirsi, trascorrendo una giornata insieme e sostenendo un progetto di solidarietà. Per ricevere maggiori informazioni scrivere a comunicazione@azionecattolicamilano.it.

Da venerdì 23 a domenica 25 marzo a Fieramilanocity, Caritas ambrosiana sarà presente con lo stand «My Mirror» a «Fa' la

cosa giusta». Ai visitatori proporrà un'esperienza particolare per riscoprire il valore delle relazioni con gli altri

# «Guardiamoci negli occhi»

Secondo le stime, in media, ognuno di noi passa 5 anni della propria vita collegato a internet, 11 davanti alla tv. Con quante persone potremmo connetterci se ci prendessimo la briga di guardarci negli occhi gli uni con gli altri? E come cambierebbe la percezione che abbiamo del mondo? Caritas ambrosiana invita a scoprirlo, visitando lo stand «My Mirror» (MeYouMirror), allestito a «Fa' la cosa giusta! 2018», dal 23 al 25 marzo, a Fieramilanocity a Milano. Una doppia cabina, in ognuna delle quali due persone sconosciute si siederanno una di fronte all'altra, per 4 minuti, semplicemente per guardarsi negli occhi. Al termine di questa breve interazione, in un altro spazio, ogni membro della coppia, assistito da

alcuni facilitatori, racconterà all'altro le sensazioni che ha provato. All'uscita, un decalogo di semplici buone azioni quotidiane suggerirà come tornare a dare valore alle relazioni, proseguendo l'esperienza fatta alla fiera. My Mirror è un esperimento di eye contact: tale tecnica dimostra che 4 minuti di contatto visivo avvicinano le persone più di tante parole. Così, partendo dal presupposto che guardarsi dritti negli occhi non lascia nessuno indifferente, con My Mirror Caritas ambrosiana proverà a favorire l'incontro tra tante persone diverse, per genere, età, nazionalità, storie. «In un mondo in cui risorgono i muri, le parole d'odio diventano pallottole, la malapianta del razzismo riaffiora, è necessario ripartire proprio dal-

le regole di base, dall'abc delle relazioni - spiega Luciano Gualzetti, direttore di Caritas ambrosiana - Guardare negli occhi l'altro, incontrare il suo sguardo è allora la premessa indispensabile ad ogni possibile discorso, riflessione o progetto». L'idea di fondo è che nell'epoca dei selfie, dove ci si specchia solo negli schermi dei propri smartphone, specularsi negli occhi di un altro può essere un atto rivoluzionario. Fragilità, povertà, migrazioni, malattia quando si incarnano in un volto smontato di essere un semplice fenomeno sociale, il titolo di un articolo,



Luciano Gualzetti

spesso di cronaca nera, ma diventano la vita del compagno di scuola e della sua famiglia, del vicino di casa, del parente prossimo. My Mirror fa parte della campagna di Caritas internationalis «Share the journey» volta a promuovere la «cultura dell'incontro». La campagna, lanciata da papa Francesco il 27 settembre 2017, con il simbolico reach out sollecita le Caritas diocesane presenti in 206 Paesi del mondo a ripensare le migrazioni, a partire dall'esperienza reale, concreta che ognuno, come individuo o comunità, fa del fenomeno.

Nel video con cui viene promossa la mobilitazione, il cardinale Luis Tagle, arcivescovo di Manila e presidente di Caritas internationalis, discendente da una famiglia cinese emigrata nelle Filippine, spiega: «Invito tutti a ricordare chi è stato un migrante nella vostra famiglia o comunità; a pensare a chi sono le persone che vengono da lontano e sono davanti ai vostri occhi. Per me queste persone sono mio nonno da bambino riconoscente della compassione ricevuta e dell'opportunità che gli è stata data in un altro Paese. Per favore unitevi a noi, andate loro incontro». My Mirror interpreta questa chiave di lettura calando il messaggio nella vita quotidiana e allargando lo spettro oltre la questione migratoria.

### Stili di vita in fiera

«Fa' la cosa giusta!» è la fiera nazionale del consumo critico e stili di vita sostenibili. Giunta alla XV edizione, si svolge nei padiglioni 3 e 4 di Fieramilanocity (via Scarampo). La fiera, nata nel 2004 da un progetto della casa editrice Terre di mezzo, ha lo scopo di far conoscere e diffondere sul territorio nazionale le «buone pratiche» di consumo e produzione, di valorizzare le specificità e le eccellenze, in rete e in sinergia con il tessuto istituzionale, associativo e imprenditoriale locale. Oltre alla mostra mercato di prodotti e servizi di tantissimi espositori, nei tre giorni si svolgono più di 300 eventi tra laboratori, incontri, presentazioni, degustazioni, spettacoli per tutte le fasce d'età. Tra i servizi dei visitatori anche nursery, spazio bimbi, ristorazione. Tante le occasioni di relazione, formazione e scoperta per i volontari e le scuole.